

➤ **Medicina estetica**

## Per la bellezza oltre al bisturi servono competenza e sapienza

Oggi la medicina estetica fornisce garanzie con procedure affidabili ma non è una panacea per tutti i problemi



Dott. Francesco Rizzo - Resp. Reparto di Chirurgia Plastica della Clinica S. Rocco (Ome)

*Maturità professionale e provata abilità del chirurgo sono più importanti dei progressi tecnologici del settore in continua evoluzione*

Il Dott. Francesco Rizzo, che ha una consolidata esperienza nella chirurgia plastica e ricostruttiva, può fornire a coloro che sono più interessati a questa branca della medicina, informazioni di grande utilità.

**In che rapporto colloca l'età del paziente e i suoi tratti estetici con la richiesta pressante di ringiovanimento, che rischia di produrre esiti paradossali e ridicoli?**

Uno dei compiti più importanti del chirurgo plastico è quello di saper mediare tra le aspettative dei pazienti, a volte irreali e fantasiose, e il risultato concreto di un intervento di chirurgia plastica. La chiarezza e il realismo rappresentano spesso la base del successo dell'intervento stesso. La finalità da perseguire non dovrebbe essere tanto quella di ringiovanire a tutti i costi attraverso un intervento chirurgico, con il rischio a volte di esiti grotteschi e artefatti, quanto quella di vivere la propria età al meglio delle proprie possibilità.

**Si può dire che la chirurgia sia un'arte e che quella plastico-estetica lo sia ancora di più. In che misura l'abilità del professionista che opera prevale sulla disponibilità di attrezzature innovative e di prodotti spesso definiti come miracolistici?**

L'esperienza e soprattutto la predisposizione "cerebro manuale" del chirurgo sono assolutamente preminenti rispetto a tutto il resto. Non sempre risulta facile selezionare, fra le tecniche e i prodotti, quelli che costituiscono un progresso reale ed effettivo e non rappresentano solo una "moda" del momento. Il progresso tecnologico è comunque fondamentale nel miglioramento dei risultati chirurgici.

Consideriamo per esempio quello raggiunto dalle protesi mammarie per l'aumento del seno, che è l'intervento di chirurgia estetica più eseguito in tutto il mondo. Le protesi di ultima

generazione sono caratterizzate da un involucro più resistente, da gel di silicone molto più coesivo, più stabile, da una forma anatomica a "goccia" che da la possibilità di risultati molto più naturali e duraturi rispetto al recente passato.

**L'anestesia locale, parziale e totale che ruolo ha nella chirurgia estetica?**

Un ruolo fondamentale. Bisogna considerare che le tecniche di anestesia hanno subito negli ultimi anni un'evoluzione enorme ed in particolare nell'ambito della chirurgia estetica. Oggi si utilizzano farmaci ad azione più rapida con una ripresa della co-



scienza e dell'attività da parte del paziente quasi immediata, in assenza totale di dolore. Questo gli permette da un lato di affrontare l'intervento chirurgico con minor ansia e dall'altro di riprendere l'attività sociale in breve tempo.

È chiaro che l'anestesia deve essere eseguita da mani esperte in una struttura che dia garanzia di sicurezza, in cui sia presente anche un reparto di rianima-

zione. Un errore comune è quello di credere che l'anestesia locale sia meno rischiosa della generale. Per interventi limitati questo può risultare vero, ma se si compiono anestesi locali spinte oltre un certo limite può essere molto più difficile gestire da parte dell'anestesista l'insorgenza di una complicanza dovuta all'effetto tossico dei farmaci anestetici locali.



**DOTT. FRANCESCO RIZZO**

Medico Chirurgo  
Specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva  
Via Dei Sabbioni, 24 - 25050 Ome (BS)  
Tel. 030.3771797 - Tel. Clinica 030.685911  
rizzo60@numera.it

➤ **Odontoiatria**

## Sorriso splendente e bocca perfetta senza dolore chirurgico

Prof. Luigi Quasso: i titoli accademici diventano efficacia sul campo e il paziente è seguito con autorevolezza



Dott. Luigi Quasso

*La paura del dentista viene superata con la sedazione cosciente che crea le condizioni perché il clinico possa operare in modo efficace e indolore.*

Lo Studio diretto dal Prof. Luigi Quasso ha connotazioni oltremodo significative soprattutto per quanto riguarda l'alta qualità professionale di tutte le applicazioni, che coprono l'ampio spettro delle esigenze odontoiatriche nell'ambito della prevenzione, della diagnostica e delle applicazioni in chiave estetica, traumatologica o terapeutica.

Questo livello di eccellenza è reso possibile dalla formazione del titolare in odontostomatologia, medicina e chirurgia estetica, e alla capacità specifica dei collaboratori che garantiscono prestazioni rigorosamente corrette in tutte le circostanze cliniche.

Rivolgersi a questa Struttura significa entrare in un sistema virtuoso tutto dedicato alla soluzione delle criticità odontoiatriche anche le più ardue. La fase diagnostica è particolarmente accurata, l'identificazione delle cure necessarie esatta e la programmazione degli interventi meticolosa e dettagliata.

Nell'ambito dell'implantologia, in continua e positiva evoluzione, sono adottate le più moderne tecniche e i materiali più affidabili; inoltre il Prof. Quasso pone in essere una vera

e propria selezione del paziente che deve "meritare" l'impianto impegnandosi a mantenerlo efficiente con le giuste motivazioni e i corretti comportamenti. Gli interventi riguardano la bellezza del sorriso nell'armonia del volto. Le tecniche impiegate sono le più aggiornate e affidabili, con risultati soddisfacenti e duraturi.

In questo Studio la scienza odontoiatrica trova quindi la sua perfetta applicazione, dall'estetica dei denti a quella della fonazione, ai rapporti anatomici dento-gengivali, all'impiego di protesi adesive odontoiatriche (faccette), dalla mo-

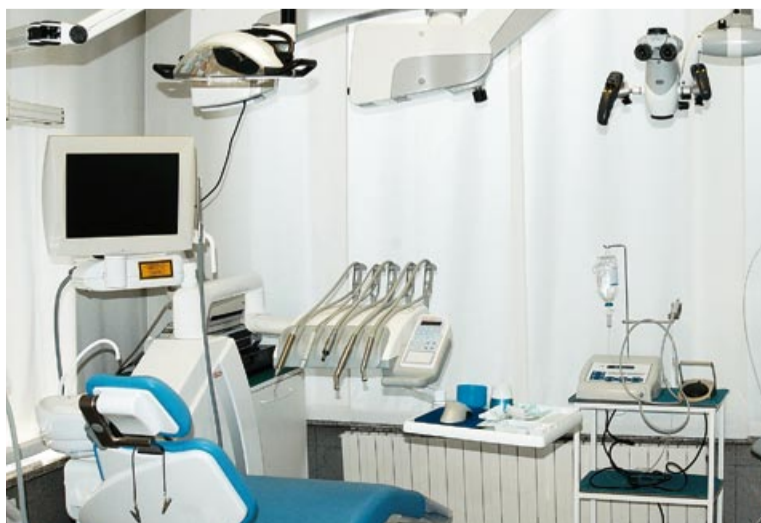
dellazione dei denti con micro-lifting allo sbiancamento con laser a diodi, dall'uso di materiale alloplastico riempitivo al condizionamento neuromuscolare della bocca. In generale la grande esperienza maturata consente di affrontare con successo tutti i problemi del soggetto, anche quelli psicologici derivanti dal timore del dolore.

Questo formidabile freno all'accettazione delle cure dentarie riguarda gli individui ansiosi, i bambini, chi è a rischio cardiologico e chi presenta patologie neurologiche. La procedura per superare questa difficoltà è la "sedazione cosciente" che

consiste nell'uso di una mascherina e nell'immissione di una miscela di ossigeno e protossido di azoto (gas esilarante) che genera nel paziente un rilassamento e un senso di benessere.

È prevista anche l'applicazione locale di una pomata anestetica e di un'infiltrazione ridotta che impedisce l'intralcio del lavoro chirurgico, semplificato invece da questa condizione di passività.

Anche per i bambini, non del tutto collaborativi, l'efficacia è assicurata. Tutto l'arco delle prestazioni odontoiatriche è aggiornato costantemente nella consapevolezza dei costanti progressi del settore a livello internazionale. La correttezza dello Studio è confermata dalla programmazione anticipata degli interventi, completa di calendario e di preventivo analitico dei diversi costi.



**STUDIO MEDICO DENTISTICO - DOTT. PROF. LUIGI QUASSO**

Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia e Protesi dentaria  
Via Luigi Rho, 61 - 20036 Meda (MI)  
Tel. 0362.74514 - Fax 0362.340940  
www.studioquasso.it  
luigi.quasso@gmail.com



## Odontoiatria

# Denti bianchi fuori e... dentro con le protesi in Zirconia

Con nuove tecniche e nuovi materiali l'odontoiatria ottiene eccellenti risultati sia funzionali sia estetici



Dott. Andrea Maglione

*Le protesi in Zirconia, utilizzate in odontoiatria, combinano un'ottima resistenza meccanica ad una eccellente estetica e biocompatibilità.*

La scelta di protesi odontoiatriche altamente estetiche ha sempre significato finora maggiori costi. La tecnologia e la ricerca di nuovi materiali, oltre all'obiettivo di superare i problemi funzionali ed estetici, hanno anche quello di ottenere costi accettabili. In questa direzione s'inserisce l'uso sempre più frequente dello Zirconio.

Lo Zirconio è un metallo ottenuto principalmente dallo Zir-

cone ( $ZrSiO_4$ ), minerale appartenente alla classe dei silicati. In odontoiatria si utilizza l'ossido di Zirconio o "Zirconia" (biossido di Zirconio stabilizzato con Ittrio e arricchito con allumina) dall'aspetto di polvere bianca inodore, che è una sostanza cristallina polimorfa (ceramica).

Il colore di base della Zirconia è il bianco e può essere modificato con l'infiltrazione di liquidi colorati.

I vantaggi della Zirconia nell'uso odontoiatrico sono:

- ottima trasparenza che dona ai restauri un aspetto naturale;
- elevata durezza e resistenza meccanica;
- alta resistenza acida (densità cristallina) che impedisce l'assorbimento di sostanze tossiche e facilita l'igiene orale;
- protesi bianche naturali anche al loro interno che in presenza di retrazione gengivale, non presentano bordi neri;
- alta biocompatibilità: una corona in Zirconia pesa circa 1 grammo e 1 grammo di ossido di Zirconio contiene circa 0,4 Bq. (il Becquerel è l'unità di misura della radioattività). Una corona in metalloceramica può contenere fino a 2 Bq/gr. Il corpo umano contiene circa 6000 Bq.

Le protesi odontoiatriche in Zirconia sono prodotte con due procedure: la prima usa la tecnologia CAD/CAM e la seconda un fresatore a pantografo manuale. L'esecuzione del manufatto protesico comincia con l'"impronta" dalla quale sono ricavati dei "modelli di lavoro" che riproducono le arcate dentarie. Nel primo caso questi modelli sono letti da uno scanner e riprodotti al computer permettendo, con un software dedicato, di progettare in modo virtuale la struttura delle protesi (ponti e corone).

I dati così elaborati guidano macchine a controllo numerico che fresando per sottrazione blocchi di Zirconia, realizzano i manufatti protesici. I vantaggi di questo sistema sono l'estrema precisione, l'eliminazione di errori dell'operatore, la semplicità e la ripetibilità del procedimento.

Gli svantaggi sono dovuti alla rigidità del sistema che attribuisce un valore assoluto ai "modelli di lavoro" come copia esatta della bocca.

Il secondo sistema prevede una copia del manufatto protesico in resina (dima). Questa dima costruita sul "modello di lavoro" viene provata in bocca, si esegue direttamente il controllo



Corone protesiche completamente bianche

e la modifica. La dima viene duplicata in Zirconia, con un sistema di fresatura manuale a pantografo. Tale metodo, molto versatile ma che dipende in modo determinante dall'operatore, permette la realizzazione di corone e ponti completamente in Zirconia. La conseguenza cli-

nica è il suo utilizzo anche dove gli spazi intermascellari sono ridotti, come in pazienti bruxisti, e consente la duplicazione tridimensionale dei manufatti.

Il Dott. Maglione ringrazia lo Studio Odontotecnico Stefano Maran (stefano.maran@gmail.com) per la collaborazione.

**STUDIO DENTISTICO DOTT. ANDREA MAGLIONE**

Odontoiatra  
Consulente Clinica Odontoiatrica dell'Ospedale San Raffaele di Milano  
Via Bellincione, 26 - 20134 Milano (MI) - (MM Linea verde-Udine)  
Tel. e Fax 02.21591441  
studiodentisticomaglione@gmail.com  
www.studiodentisticomaglione.it  
drmaglione@abcsalute.it - www.drmaglione.abcsalute.it

## Estetica dentale

# Creare un bel sorriso è un'avventura estetico-creativa

Una corretta estetica dentale deve superare la perfezione del dettaglio a favore dell'armonia del volto



Dott. Luca Dalloca, Vicepresidente della European Society of Cosmetics Dentistry

*La tendenza nella medicina estetica ad imitare modelli famosi porta a risultati stereotipati e innaturali che compromettono la personalità*

Dai primordi della storia l'uomo è sempre stato alla ricerca della valorizzazione del proprio aspetto esteriore denunciando così il bisogno della ricerca del bello anche per creare autostima e affermarsi nella società.

Questa necessità primaria coinvolge non solo le discipline strettamente estetiche, medicina estetica, chirurgia estetica, odontoiatria estetica, trucco (make-up), hair design, ma sconfinava anche nell'abbigliamento e quindi in uno studio dell'immagine a 360 gradi.

Sfortunatamente la ricerca esasperata di risultati codificati in modelli di riferimento, e della ripetibilità degli stessi, ha spinto molte delle discipline elencate, ma soprattutto quelle con basi scientifiche, ad elaborare formule che ottengono risultati sempre uguali a sé stessi, stereotipati, simmetrici e artificiosi (Hollywood look).

Ma questi principi non aiutano a valorizzare l'aspetto dell'individuo nella sua singolarità, perché in natura tali regole e simmetrie non esistono. Infatti quasi sempre troviamo soggetti ben equilibrati e armonici nelle loro irregolarità ed imperfezioni, che nel loro insieme ci danno una decisa sensazione di bello.

Dove è possibile quindi trovare le risposte per acquisire realmente la capacità di valorizzare un individuo, correggendo solo quegli elementi che presentano anomalie, e di conseguenza migliorandolo senza stravolgerne l'espressività e l'individualità?

Le risposte sono nella definizione stessa di estetica: "l'estetica è la disciplina che ha per oggetto la bellezza e l'arte"; e come disse San Tommaso d'Aquino aggiungendo anche che la bellezza "è ciò che essendo visto piace". Essa è quindi condizionata da fattori soggettivi, culturali, storici, biologici e geografici. Un'altra definizione è ancora più incisiva: "la bellezza, essendo un prodotto dell'immaginazione e delle sensazioni, non può essere una scienza esatta" (Hegel).

Per quanto riguarda invece l'arte, la definizione è più complessa ma si può sintetizzare nella "capacità di rendere una composizione armonica e bilanciata nel suo contesto". Tutte queste considerazioni devono rientrare nella cultura estetica di tutte le discipline che si occupano del miglioramento dell'aspetto della persona.

Alcune branche dell'estetica hanno impostato il proprio lavoro in questa direzione, men-



Prima e dopo il trattamento.

tre altre discipline, specie quelle con forti basi scientifiche, hanno purtroppo visto quest'aspetto con soggezione e, invece di approfondire la psicologia della percezione di sé stessi con la conseguente capacità di una visione dell'insieme, si sono focalizzate nella ricerca esasperata di regole per il dettaglio. Si sono così favoriti risultati stereotipati fallendo gravemente nella valorizzazione della bellezza nel singolo individuo in chiave armonica. Il dettaglio perfetto risulta infatti un prodotto della standardizzazione e quindi anonimo. La visione artistica poggia al contrario sulla convinzione che un intero non si può ottenere sommando piccole parti isolate.

La dimostrazione più efficace di tale affermazione può trovare riscontro nella composizione di un testo musicale.

Un artista che crea una melodia non compone mettendo una nota dietro l'altra ma prima ha l'intuizione creativa e poi la compone con le singole note. Tale capacità di creare armonia deve appartenere a chiunque

approcci il mondo dell'estetica.

Qualsiasi modifica del viso o del corpo deve rispettare la preziosa originalità della persona e non stravolgerne l'espressività. Inoltre per ogni persona non può esistere una sola soluzione ma una panoramica entro la quale trovare la valorizzazione del proprio aspetto del proprio io.

**DOTT. LUCA DALLOCA**

Dott. in Odontoiatria e Protesi Dentaria  
Laureato in Odontoiatria presso Tufts University, Boston  
Educazione Avanzata in Protesi alla U.C.L.A., Los Angeles

**Oral Design**

Via Gilera, 12 - 20043 Arcore (MI) - Tel. 039.6013004/5 - Fax 039.617868  
Via Monte Napoleone, 5 - 20100 Milano (MI) - Tel. 02.76008627 - Fax 02.87399434  
www.oraldesign.it - dr.dalloca@oraldesign.it